Balkantour 2005-2 27 settembre 2005

Martedì

Visita all'azienda agricola h 9,30-10,30. Festa alla scuola agraria. Visita all'oleificio, poi a Elbasan a cena h 16,30-22,30.

Questa mattina, nonostante la musichetta di sottofondo, la sveglia è stata un po' più tardi per la stanchezza accumulata. Tutto era già pronto per la festa in nostro onore. Prima però abbiamo fatto una breve visita alla vicina azienda agricola collegata alla scuola, dove gli studenti fanno esperienza - letteralmente - sul campo. Le condizioni però non sono certo da azienda modello e la trascuratezza impera; segnalo solo due esempi: un vecchio trattore, ancora funzionante, che viene usato come scuola guida, giace con una ruota posteriore quasi sgonfia, candidata a deteriorarsi completamente in breve tempo; un bel motocoltivatore, anche abbastanza recente, non ha mai avuto l'onore di un ingrassaggio ai suoi snodi, secchi e già coperti da un leggero velo di ruggine. Anche la stalla non è certo tenuta in modo tale da fornire un esempio da imitare per gli studenti.
La festa è stata molto calorosa e toccante, con il reciproco scambio di regali (quelli a noi destinati sono poi stati sorteggiati tra i membri del gruppo, e la fortuna ha giustamente baciato Carlo e Paolo) e gli spettacoli offerti dagli studenti. Ci sono state lette alcune simpatiche poesie (alcune di Gianni Rodari) in un italiano quasi perfetto, mentre altri si sono esibiti cantando canzoni in albanese (più una in italiano, di Celentano). E bisogna dire che i ragazzi sono stati davvero molto bravi, alcuni avevano anche un perfetto stile da "musicisti consumati".
Finito lo spettacolo, mentre Alessandro realizzava alcune interviste, il nostro gruppo si aggirava liberamente per la scuola, al fine di visitarne le aule, i laboratori, i dormitori e ... i bagni! E devo dire che l'impressione avuta non è delle migliori: se le aule sono decenti e i laboratori moderni e ben tenuti (sono stati da poco donati da un'azienda italiana, e non ancora del tutto funzionanti), dalle camerate sono spariti gli armadi (criticati lo scorso anno per le condizioni e la necessità di provvedere a riparazioni), non c'è riscaldamento (anche se uno studente dice che ora, con le nuove finestre donate da Arance di Natale, sentiranno meno il freddo), i materassi sono semplici fogli di gommapiuma sistemati su brande sbilenche. Ma soprattutto ci hanno colpito i bagni, belli e recenti, ma oltremodo sporchi e trascurati ... Da segnalare al riguardo un appropriato cartello affisso nel corridoio, recante questa scritta: "l'igiene e la pulizia sono lo specchio della civiltà di un popolo"; direi che si commenta da solo ...
Dopo il pranzo in camper e un po' di relax, Elisa e Giovanni sono venuti a prenderci per andare a visitare l'oleificio: si tratta di una cooperativa dove i soci portano le olive per la lavorazione. Viene valutata la qualità dell'olio, e se questa è soddisfacente - anche grazie alla consulenza offerta agli agricoltori - l'oleificio ne acquista una parte, che poi immette sul mercato attraverso fiere locali. Qui l'impressione è stata di buona organizzazione ed efficienza, nonostante le difficoltà (carenza di energia elettrica che spesso blocca la produzione, diffidenze da vincere nella mentalità dei soci, concorrenza di strutture più grandi ...), che l'abile responsabile Assim si trova quotidianamente a dover affrontare.
La cena al ristorante Panorama è stata molto piacevole sotto ogni aspetto: in primo luogo per la brillante compagnia dei nostri nuovi amici, rallegrata dall'ottima cucina con cui ci siamo saziati.

Le finestre della scuola di Cerrik

La festa

La festa

Scambio di doni